



GildaPalermoNews

ANNO V, NUMERO 11

LUNEDI 10 GENNAIO 2011

Newsletter della Gilda degli Insegnanti di Palermo

FEDERAZIONE GILDA-UNAMS

via Notarbartolo, 38 Tel.: 091.7308303 Fax: 091.6262305
email: gildapalermo@email.it sito web: www.gildapalermo.it

Esame di coscienza per tutti. Per ritrovare un "senso dello stato"

Notizie in rilievo:

Domande di mobilità: presentazione via web anche per la secondaria di II grado

Con nota 21 dicembre 2010, prot. n. 11121 il Miur informa che a partire dalle operazioni di mobilità per l'anno scolastico 2011/12, anche il personale docente di scuola secondaria di II grado, come già quello di scuola primaria e secondaria di I grado, inoltrerà le domande di mobilità utilizzando il nuovo sistema POLIS (Presentazione On Line Istanze), che consente la presentazione e l'invio delle istanze "on line".

Proposte per la valutazione di scuole e insegnanti

Pubblichiamo per gentile concessione dell'autore, il documento del professor Giorgio Israel sui temi della valutazione dei docenti e delle scuole.

Il documento esprime osservazioni in larga parte condivisibili, pone rilievi e propone ipotesi per la valutazione dei docenti.

No, per Israel, alle valutazioni da parte dell'utenza e da parte di improvvisate commissioni "interne".

Il dibattito è aperto.

Il triennio che sta volgendo al termine è stato contrassegnato da tagli di decine di migliaia di posti nella scuola, dalla diaspora dei precari, dall'imposizione di norme che hanno limitato sempre di più l'ambito contrattuale ed il potere dei sindacati.

Nel campo sindacale, la fine dell'unione tra le confederazioni si è consolidata sempre di più, degenerando addirittura in un aperto scontro tra le due Confederazioni maggiori, vanificando le richieste di unità che venivano dalla base, in un momento drammatico, e di cui noi pure ci siamo fatti portavoce.

Il ruolo della GILDA, in questi mesi, è stato difficile: sfuggire alla divisione manichea tra sindacati filogovernativi da una parte e chi per scelta ideologica si poneva all'opposizione "a prescindere".

Abbiamo preso atto di ciò che la maggioranza dei docenti ha capito da un pezzo, e cioè che lo sciopero solitario è un arma spuntata e che era venuto il momento di azioni alternative.

Già all'inizio del 2010 abbiamo praticato, con successo, la protesta alternativa con l'assemblea contemporanea in tutte le scuole, con il duplice risultato di bloccare le lezioni e di informare la categoria.

Lo strumento è stato affinato ed in settembre abbiamo riproposto l'assemblea, con l'innovazione tecnologica di un collegamento nazionale di TV WEB che ci ha consentito di diffondere un messaggio contemporaneo a decine di migliaia di insegnanti

Nei prossimi mesi dovremo fare un grande sforzo di fantasia ed organizzazione per continuare a rappresentare tutto il disagio dei docenti, ma anche per proporre alla classe politica scelte alternative e ragionevoli con la guida dei nostri obiettivi fondamentali: difesa dei valori della legalità e della Costituzione e promozione di una scuola pubblica statale di qualità.

Ci aspetta un impegno non facile per chi, come noi, non voglia cadere nel massimalismo che trascina gli animi ma che ha poca o scarsa possibilità di ottenere risultati. Non cerchiamo slogan che facciano sognare, ma proposte da mettere in campo subito e presto, cambiamenti ragionevoli ma costanti.

Contiamo di farcela con il contributo di tutti coloro che ancora hanno a cuore il futuro della scuola e che con noi vorranno collaborare a cercare quelle soluzioni applicabili presto e subito, ma capaci di introdurre aria nuova in questa nostra scuola avvilita.

Rino Di Meglio

(da Professione Docente, gennaio 2011)